

locale n. 18 sono a confermare l'esposizione all'amianto dei lavoratori. Le vetriere interessate, talune a seguito di indagine ambientale, altre per analogia, furono 40 ed i lavoratori effettivamente esposti 1.081;

con atto di indirizzo del 4 aprile 2001 il beneficio è stato riconosciuto solo a 9 vetriere delle 40 interessate all'indagine Regione Toscana/USL e per sole tre mansioni lavorative pur essendo tutte le mansioni esercitate dai lavoratori risultate essere a rischio come riconosciuto dall'indagine ambientale stessa;

i beneficiari dell'atto di indirizzo furono 80 a fronte dei 1.081 lavoratori interessati. Ad oggi, possiamo stimare che il beneficio previdenziale andrebbe a vantaggio di circa 300/400 lavoratori —:

quali iniziative intenda adottare il Ministro interrogato per garantire a tutela della salute dei lavoratori delle vetriere del comprensorio di Empoli e per consentire il riconoscimento del pensionamento anticipato a tutti i lavoratori che risultano essere stati esposti al rischio amianto.

(5-03616)

* * *

PARI OPPORTUNITÀ

Interrogazione a risposta orale:

GERACI. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

da un'indagine realizzata dall'ISTAT, risulta che tra 50 mila mamme lavoratrici, in maggioranza madri giovani che vivono al Sud, dopo un anno e mezzo dalla nascita del figlio, una su cinque abbandona il proprio posto di lavoro;

la maggior parte di esse (il 69 per cento) sceglie di abbandonare il proprio posto di lavoro per mancanza del tempo sufficiente da dedicare ai propri figli. Delle

rimanenti, alcune (il 7 per cento) perdono il lavoro, per le altre (il 24 per cento) non viene rinnovato il contratto;

coloro che restano si sacrificano nel doppio ruolo di madre e lavoratrice, con orari dimezzati o *part-time* che significano meno ore di lavoro ma anche meno retribuzione e meno responsabilità, senza possibilità di carriera e pochissime soddisfazioni;

per chi ha scelto il *part-time*, il rischio di perdere il proprio lavoro dopo la nascita del secondo figlio è del 70 per cento nonostante siano state adottate misure come i « congedi parziali ed altro », che vengono peraltro usufruiti soltanto dal 7 per cento dei padri —:

come intenda il Governo intervenire allo scopo di garantire una maggiore tutela delle madri lavoratrici, in considerazione del fatto che la maternità, quale patrimonio della società, deve essere adeguatamente tutelata e sostenuta. (3-03856)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'ospedale di Malcesine a tutt'oggi non sa ancora quale sarà il suo futuro.

Ci troviamo di fronte ad un nulla di fatto per quanto riguarda la cessione all'Inail con il conseguente avvio della totale ristrutturazione della storica struttura per la cura e recupero tra l'altro, degli esiti di poliomielite. Infatti sembrano caduti nel nulla gli sforzi effettuati, anche dall'onorevole Aldo Brancher, per convincere l'Inail ad acquistare l'ospedale, a ristrutturarlo ed a darlo poi in affitto all'ASL e in gestione ad un soggetto privato o misto ancora da definire. La firma dell'acquisto da parte dell'Inail, secondo quanto promesso in una Conferenza stampa dei primi mesi del 2004, sarebbe dovuta avvenire